



COMUNE DI POGGIARDO

PROVINCIA DI LECCE

PROGETTO DEFINITIVO DI RISAGOMATURA DEL PROFILO FINALE DEI LOTTI "A" E "B" DELLA DISCARICA SITA IN POGGIARDO LOCALITA' PASTORIZZE

COMMITTENTE:



Al servizio dell'ambiente e del cittadino

Via Campania, 30 - 73100 LECCE

PROGETTISTA:

TESI ITALIANA S.r.l.
Architetto Jessica MONTINARO
Via Medaglie D'oro, N. 53
73012 CAMPI SALENTINA (LE)

Data:
Agosto 2016

Titolo:

Relazione Tecnica Generale

Elaborato:

R1

Scala: /

Visti e annotazioni:

Nota Prot. N. 40261 del 20.07.2016

RELAZIONE TECNICA

1	Premessa.....	2
2	Descrizione degli interventi	6
3	Linea acque meteoriche.....	7

1 Premessa

La discarica di I categoria del Comune di Poggiardo in località Pastorizze, a servizio di n. 26 comuni del sottobacino LE.2 sub 2 è stata autorizzata all'esercizio, dopo l'espletamento di regolare gara pubblica, con D.G.P. n. 935 del 13.06.97, dopo che con nota protocollo n. 39412 del 23.05.1997 la Società G.I.ECO S.r.l., ora Monteco S.r.l., nella sua qualità di aggiudicataria della gara, produceva istanza di autorizzazione presso gli Uffici della Provincia di Lecce.

Nella delibera provinciale di cui sopra, la Provincia fissava in 130.000 m³ il quantitativo di rifiuti da smaltire all'interno della discarica, e prescriveva l'incremento del periodo di post-gestione di ulteriori cinque anni rispetto a quelli stabiliti nella gara pubblica.

La Provincia di Lecce, con DGP n. 49 del 28.01.99, confermava, nonostante le sollecitazioni in senso contrario del Comune di Poggiardo, la durata della post-gestione in 10 anni, disponendo a carico del comune di Poggiardo di *"..definire e convenire in modo formale **con tutti i Comuni conferenti** e con opportune garanzie fideiussorie, modalità e termini della quantificazione dei costi per la gestione post esercizio nonché l'assunzione dei relativi oneri per il periodo di 5 anni successivi ai primi 5 desumibili dal piano economico finanziario proposto ed approvato"*.

Con decreto n. 94 del 10.08.01, il Commissario Delegato, autorizzava la realizzazione ed esercizio di un lotto in ampliamento per la volumetria di 35.000 m³ (cosiddetto corpo B) con post-gestione trentennale.

Nelle more della realizzazione dell'intervento di cui al punto precedente e sulla scorta delle note n. 5458/X del 06.06.2002 e prot. n. 5835/X del 20.06.2002, con le quali il Comune di Poggiardo rappresentava l'imminente esaurimento delle volumetrie dell'impianto di discarica, il Commissario Delegato con Decreto n. 200 del 28.06.2002 autorizzava il sopralzo per una ulteriore volumetria di 10.000 m³, disponendo inoltre di applicare la tariffa di smaltimento già applicata per il III lotto e invitando il Comune di Poggiardo a determinare le modalità di versamento degli oneri pagati dai Comuni conferenti quale quota parte per la post-gestione trentennale.

Con Decreto Commissariale n. 234 del 26.07.2002 il Commissario Delegato, determinava di "cassare" il termine temporale "trentennale" fissato nel precedente Decreto n. 200.

Con Decreto Commissariale n. 288 del 17.09.2002 il Commissario Delegato autorizzava, nelle more della conclusione dei lavori di ampliamento, il secondo soprizzo, per una volumetria di 27.000 m³, disponendo inoltre di applicare la tariffa di smaltimento già applicata per il III lotto e invitando il Comune di Poggiardo a determinare le modalità di versamento degli oneri pagati dai Comuni conferenti quale quota parte per la post-gestione.

In data 24.09.02 il Commissario Delegato con decreto n. 292 approvava il progetto di ampliamento del lotto di discarica revocando il precedente decreto n. 94, rinviando la determinazione della tariffa in ampliamento a successivo atto.

Con nota prot. 1963 del 22.03.04 il Commissario Delegato, in relazione al Piano di Adeguamento al D.lgs. 36/03 presentato dalla Monteco Srl, invitava l'Autorità per la gestione LE/2 ed il Comune di Poggiardo a: *"porre in essere, con la dovuta urgenza in relazione alla necessità di attivare nel più breve tempo possibile le procedure di chiusura dei lotti di discarica esauriti, ogni iniziativa utile per individuare e concordare con i soggetti privati interessati le più opportune modalità in ordine alla redazione, ed alla relativa esecuzione, del piano di adeguamento dei lotti esauriti e di quello in ampliamento attualmente in esercizio, considerando anche gli aspetti tariffari correlati a tale piano"*.

La Monteco Srl, con nota del 19.04.04, trasmetteva al Commissario Delegato il progetto di adeguamento al D.lgs. 36/03, modificato ed integrato per tenere conto dei rilievi mossi dal Commissario Delegato.

Il Commissario Delegato, con decreto n. 184 del 22.10.04, autorizzava, nelle more dell'entrata in funzione del sistema impiantistico a regime, la prosecuzione senza soluzione di continuità dello smaltimento dei rifiuti nel lotto in ampliamento della discarica (cosiddetto corpo B) mediante risagomatura del profilo. Nella stessa nota il Commissario Delegato si impegnavo a sopportare le spese derivanti dalla rimozione delle opere di chiusura dei lotti di discarica, già effettuate dal Gestore della discarica, e successivo ripristino degli stessi, per un importo complessivo di € 199.338,00.

Con nota prot. n. 2863/VI del 14/04/2005 il Comune di Poggiardo comunicava la cessazione dei conferimenti presso la discarica a far data dal 09/04/2005.

Con successivo Decreto Commissariale n. 205 del 14/12/2005, il Commissario, vista la nota del Comune di Poggiardo prot. n. 9877/VI del 12/12/2005 con la quale il Sindaco rendicontava la spesa sostenuta per i lavori di rimozione e ripristino delle opere di chiusura dei lotti di discarica, decreta di liquidare quanto stabilito nel precedente Decreto n. 184.

In data 26.03.2013 si tiene presso gli Uffici della Provincia di Lecce, una conferenza di servizi convocata dall'Ufficio Ambiente, con l'intento di definire gli aspetti tecnico amministrativi finalizzati alla chiusura formale della discarica, atteso che la stessa risulta già effettuata a far data dal 09.04.2005, e che il soggetto Gestore aveva peraltro già concluso gli interventi di chiusura provvisoria. L'obiettivo della conferenza era anche quello di chiarire se la chiusura definitiva dovesse seguire i principi tecnici fissati dal D.Lgs 36/2003, così come da progetto inoltrato dal Gestore in data 14.07.2004 ma mai autorizzato dal Commissario Delegato, oppure se bisognava dare corso al progetto autorizzato giusta D.G.P. n. 935 del 13.06. In ogni caso, nella medesima seduta, la Scrivente rappresentava la volontà, dettata da obblighi contrattuali, di intervenire quanto prima con la chiusura definitiva.

Sulla base dell'urgenza manifestata dal Gestore, delle risultanze del sopralluogo effettuato in data 11.04.2013, giusto verbale inoltrato con prot. n. 58111 del 12.06.2013 che si intende integralmente richiamato, l'Ufficio Ambiente della Provincia di Lecce, con nota prot. n. 64666 del 01.07.2013, inoltra al Commissario Delegato, richiesta di approfondimenti in ordine all'eventuale approvazione di progetti di adeguamento al D.Lgs 36/2003 relativi alla chiusura definitiva della Discarica di Poggiardo.

Con nota prot. n. 6625 del 05.08.2013, il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia chiarisce in maniera univoca che l'unico progetto risultato approvato è quello presentato dal Comune di Poggiardo in data 04.10.2004 trasmesso con nota prot. n. 8865/X, assentito di fatto con Decreto n. 184/CD del 22.10.2004.

In data 19.03.2014 l'Ufficio Ambiente della Provincia di Lecce, convoca un secondo tavolo tecnico, per discutere della situazione ambientale delle aree

circostanti gli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani, durante la quale, la Scrivente sollecita nuovamente l'emissione del provvedimento di chiusura definitiva della discarica, il Comune si impegna invece ad effettuare una verifica degli oneri dovuti per la post gestione e per la chiusura definitiva.

Nell'ultimo tavolo tecnico del 15.05.2013, il Comune di Poggiardo consegna ai Soggetti presenti, copia del progetto assentito con Decreto Commissariale n. 184 del 22.10.2004. Solo in tale occasione il Gestore è messo al corrente della tipologia di capping da applicare sulla discarica in ordine alla chiusura definitiva della stessa. A conclusione della conferenza si chiede al Gestore di provvedere, sulla base di quanto riportato sugli elaborati tecnici allegati al progetto approvato con D.C. n. 184, a dare una quantificazione economica dell'intervento così come assentito. Da una analisi approfondita del progetto sono emerse talune criticità che rendono inattuabile procedere a quanto richiesto. Di seguito si rappresentano gli elementi più rilevanti:

- i costi e le geometrie considerati nel progetto “de quo” e riportati nell'elaborato n. 3, si riferiscono al lotto in ampliamento e non all'intera discarica;
- non vi sono i particolari costruttivi relativi alle sponde della discarica. In particolare non è chiaro come debba essere raccordato il pacchetto di copertura, da posarsi lungo il pendio perimetrale, con il piano campagna circostante e se al piede dello stesso debbano essere posati elementi stabilizzanti;
- nella tavola 9 è schematicamente rappresentata una sezione tipo sulla quale viene proposta una quota finale rispondente a circa 7.65 m. In ordine a tale circostanza è necessario che venga chiarito se detta quota finale di progetto è da intendersi quale quota assoluta, oppure se risulta sufficiente posare sull'attuale profilo morfologico della discarica un primo strato di livellamento e su di esso i successivi quattro strati previsti nel progetto assentito e riportati nella sezione tipo (Tav. 9);

La Scrivente ha comunque provveduto ad effettuare una quantificazione economica di massima, suscettibile di variazioni strettamente dipendenti dalle scelte tecniche adottate, comunicato con nota prot. n. MT/2849/14.

In riferimento al superamento degli approfondimenti tecnici, emersi a seguito della presa visione del progetto assentito dal Commissario Delegato, nelle ultime riunioni tecnico amministrative tenute il 25.11.2014 e 13.01.2015, si è stabilito di dare mandato al Concessionario ad eseguire il progetto definitivo riguardante la chiusura definitiva della discarica e contestualmente sono state intraprese delle scelte tecniche riportate nei verbali allegati alla nota prot. N. 40261 del 20.06.2016.

2 Descrizione degli interventi

Nella riunione del 25.11.2014 si è stabilito di procedere fissando la quota di progetto conformemente a quanto autorizzato con Decreto del Commissario Delegato n. 184/04. Nota la quota di arrivo, stante i risultati dell'analisi di stabilità riportati nella relazione specialistica R2, si provvederà all'eliminazione del potenziale piano di scorrimento, rappresentato dall'esistente polifoil, sul "lotto A" e dall'HDPE "lotto B". Le parti dei rispettivi teliposte lungo il pendio della discarica, intesa nella sua interezza, saranno tagliati e riposizionati nella parte sommitale della discarica. Dopo questo intervento si provvederà alla regolarizzazione del nuovo piano di posa mediante posa di materiale del tipo misto cava a granulometria variabile fino ad uno spessore massimo di 10 cm. Lo stesso intervento dovrà essere fatto anche in corrispondenza del piano sommitale. Successivamente, nelle previsioni di progetto sono state considerate due soluzioni che hanno ovviamente un peso economico differente. La prima prevede la posa di un pacchetto uguale a quanto previsto nel progetto assentito con Decreto del Commissario Delegato n. 184, la seconda soluzione prevede la sostituzione dello strato drenante con un geocomposito drenante, avente caratteristiche meccaniche tali da garantire la resistenza al sovraccarico indotto dal carico superiore e una capacità drenante pressoché paragonabile al litotipo precedentemente previsto. Le due scelte sarebbero da valutare anche in funzione dei risultati dell'analisi di stabilità. Infatti, come rappresentato negli elaborati grafici allegati, la prima soluzione risponde puntualmente a progetto assentito solo nella parte sommitale della discarica, poiché al piede, atteso che si renderà necessario prevedere un rinforzo stabilizzante mediante gabbionata, il pacchetto sfinisce, fino alla testa della gabbionata, ad un'altezza di 2 metri.

Nella soluzione 2 l'altezza del pacchetto di copertura sarà costante su tutta la sagoma della discarica, da realizzare seguendo le pendenze definite da progetto al fine di restituire quanto previsto nell'elaborato del recupero finale.

Lungo parte del perimetro della discarica, come già accennato in precedenza, dovrà realizzarsi una cordonatura costituita da gabbionata a geometria costante, necessaria per stabilizzare il pendio considerata la mancanza di geometrie idonee al rilascio naturale del pendio.

Ulteriore intervento, sarà quello di prolungare le teste di pozzo fino alla quota di progetto.

3 Linea acque meteoriche

Riguardo all'argomento acque meteoriche, si ritiene che dette acque non debbano essere considerate quali scarico, pertanto soggiacenti alla disciplina degli scarichi di cui al Regolamento Regionale n. 26/2013. Quale requisito principale della norma vi è quello di regolamentare e gestire le acque meteoriche, definite quali acque rivenienti da superfici impermeabilizzate così come definito dall'art. 3 lettera a del Regolamento Regionale di cui sopra.

La considerazione iniziale è che le acque meteoriche confluiranno dal pacchetto di copertura della discarica il quale, nella sua parte sommitale è composto da terreno vegetale che non può in alcun modo ritenersi impermeabile come inteso dalla norma. Resta inteso che, quale dovesse rendersi necessario provvedere anche alla gestione delle medesime acque, bisognerà prevedere la realizzazione di sistemi di adeguamento all'intervenuta norma.